

La luce

La luce... per alcune persone può sembrare una cosa normale, che si usa tutti i giorni, è facile goderne.

Ma immaginate un mondo dove la luce non esiste più, un mondo dove la luce è stata sottratta, spenta, quasi completamente abbattuta dall'oscurità.

Da qui ha inizio la nostra storia.

C'era una volta... così ha inizio la nostra storia... come tutte le fiabe, no... infatti questa non è una fiaba, ma il poema sul *c'era una volta* lo faremo poi... adesso iniziamo.

Questa storia ha inizio con un bambino di nome Nino.

Nino era un ragazzo di media statura, aveva dieci anni, era magro, con i capelli bruni ricci e gli occhi verdi e piccini. Era... no, va bene così, forse vi sto annoiando un po', quindi passo oltre...

Nino viveva in Alaska, lì c'era sempre luce, Nino non ne poteva più, desiderava che la luce se ne andasse, sparisse.

Per farla breve, il suo desiderio si avverò. Un giorno arrivò in città uno strano individuo, veniva chiamato *l'Uomo Nero*, era sempre nell'ombra, mai alla luce, portava un mantello nero sulle spalle; disseminava panico, oscurità, buio, si portava via la luce, stava lontano da essa, perché poteva portarlo via dal mondo, squarciarlo, consumarlo... ma adesso basta aggettivi e continuiamo.

Dove ero rimasta?... Ah, sì... giusto... Nino non ci mise tanto a cambiare idea sulla luce; appena l'Uomo Nero passò per il suo quartiere portando buio e oscurità lui si sentì perso e impaurito all'idea di non vedere mai più la luce e desiderò di non aver mai desiderato di volere il buio.

«Prego per riavere indietro la luce» espresse il suo desiderio ad alta voce e successe una cosa molto strana, può sembrare stupida, ma successe, allora, come lo spiego, lui era... era diventato una lucina vivente, stava illuminando la casa, stava riportando la luce nel suo quartiere.

Lui era sconvolto, non sapeva cosa fare, se aveva quel potere doveva pur servire a qualcosa, lui sentiva di dover aiutare, sentiva di dove riportare la luce nel mondo. Allora partì, poi si mise un momento a pensare a dove andare e fece un attimo due più due:

$$\text{Uomo Nero} - \text{Luce} = \text{Oscurità}$$

Ma adesso basta con la matematica, ne ho abbastanza, torniamo a noi.

Come stavo dicendo, lui decise di seguire l'oscurità portando pian piano la luce e seguendo pian piano le tracce dell'uomo nero.

Vagò e vagò in cerca di lui finché non lo trovò mentre mangiava un panino... è??? Ma che dico... no, non stava mangiando, stava solo seduto a pensare, per questo Nino si mise, a sua volta, a pensare a come sconfiggerlo:

Uomo Nero + Luce = Niente Uomo Nero

Adesso basta calcoli che mi sento male e continuiamo.

Appena l'Uomo Nero lo vide percepì il potere che aveva e l'effetto che quel potere poteva avere contro di lui, allora decise di ucciderlo, lo uccise e fine. Adesso penserete: «Ma che razza di storia è questa?». Avete ragione, servirebbe un bel lieto fine; ok...

Allora, appena Nino e l'Uomo Nero si incontrarono, non fecero altro che fissarsi, a Nino questo fissarsi gli sembrò infinito, allora disse: «L'oscurità cesserà di esistere per sempre».

A quel punto ci fu una lotta tra luce e oscurità, molto combattuta; l'Uomo Nero cercava di squarciare con l'oscurità e la tristezza la luce di Nino, che a sua volta faceva altrettanto schiacciando contro l'Uomo Nero la sua luce. Essa portava allegria, felicità e gioia e come sappiamo nelle favole e nelle fiabe vince sempre l'allegria, credo... comunque, a ogni mossa di Nino l'Uomo Nero si faceva sempre più scolorito e debole, cercava di combattere invano, stava perdendo le forze, a un certo punto il suo braccio destro prese fuoco, lui era quasi invisibile per colpa della luce di Nino, e adesso stava iniziando a surriscaldarsi, la luce stava trionfando, pian piano l'Uomo Nero iniziò a bruciare fino a consumarsi tra le fiamme.

Qui finisce la nostra storia.

Fu così che Nino capì l'importanza della luce, di qualsiasi tipo di luce: la luce del sole, l'elettricità e anche la luce che si trova dentro di noi che ci dona bontà, gioia e felicità.

Nino infatti riuscì a sconfiggere l'Uomo Nero grazie alla speranza di riportare la luce a tutto il mondo ma soprattutto a lui...

La luce da quel giorno poi illuminò il nostro pianeta, anche gli uomini iniziarono a rispettarla e amarla.

Adesso credo la storia sia finita, non come la luce, che continuerà ad esistere per sempre!

Chiara Magnani e Irene Teti

II D

Scuola Secondaria di I Grado A. Rosmini

Roma